

## OLIO DI COLZA USO BIODIESEL E PROSPETTIVE DI IMPORT IN ITALIA

(ICE) - ROMA, 13 APR - Il Canada -secondo produttore nel mondo- esporta l'85% della [canola](#) ("Canadian oil, low acid") prodotta sotto forma di semi e olio. Attualmente, i principali partner commerciali sono il Giappone, per quanto riguarda i semi di colza, e gli Stati Uniti per l'olio. Nel 2011 l'Unione Europea ha definito nuove materie prime per la produzione di biodiesel, aprendo un'importante possibilita' di esportazione della canola canadese.

L'Europa e' attualmente caratterizzata dal piu' grande mercato del biodiesel e gli esperti prevedono che sia destinato a raddoppiare nel prossimo decennio, come conseguenza dell'impegno sottoscritto dall'Unione Europea a fare si che entro il 2020 il 10% di benzina e diesel derivi da fonti rinnovabili; l'olio di colza sarebbe una materia prima idonea a tal fine.

Un crescente numero di operatori italiani ha manifestato interesse verso la possibilita' di stabilire un business di importazione di canola canadese. L' [Unione Europea](#) sta attualmente definendo i criteri per l'importazione di olio di colza da coltivazioni certificate come sostenibili, mentre l'importazione di organismi geneticamente modificati non e' consentita, ne' si prevede lo sarà.

Il Canada potrebbe rappresentare un importante partner commerciale per le imprese italiane: il 2011 ha rappresentato un anno record per la coltivazione di colza con 7,6 milioni di ettari destinati alla produzione di questa pianta. Per il 2012, gli operatori del settore prevedono un aumento della semina che potrebbe raggiungere i 9 milioni di ettari. (ICE TORONTO)